

CAMPO DI UMAG

LA SITUAZIONE

La presenza attuale di profughi al campo e' di circa 850 fra donne, bambini e anziani, poiche' molti di coloro che vi erano ospitati hanno voluto far ritorno ai loro villaggi (situati prevalentemente in Bosnia). Entro dicembre la direzione del campo prevede che la popolazione del campo salira' a 2.500 profughi; questi sono sistemati attualmente in tende da campo di 8 posti ciascuna, si prevede prossimamente di utilizzare delle strutture prefabbricate impiantate di recente da militari dell'esercito belga. Non c'e' comunque la possibilita' di spostare il campo in strutture fisse cosi' come proposto dall'esercito belga a causa di un esplicito diniego in tal senso delle autorita' croate. Gli abitanti del campo sono in prevalenza donne (320 circa), bambini e ragazze e ragazzi inferiori ai 18 anni (460 circa), anziani (70 circa).

Il campo e' organizzato per comunita', composte dagli occupanti di una decina di tende, che hanno un loro capogruppo: il campo viene diretto e organizzato da cinque operatori croati dell'organizzazione "Girasole" che, fra il resto, organizza la turnazione settimanale di animatori volontari provenienti da tutta Europa i quali svolgono attivita' di animazione soprattutto con i piu' giovani, questa presenza contribuisce ad evitare l'isolamento e la ghettizzazione degli abitanti del campo.

La situazione riscontrata complessivamente a Umag appare nettamente migliore rispetto a quella dell'altro campo visitato (quello di Ucka): la differenza consiste sostanzialmente nel fatto che in questo caso e' possibile rintracciare l'embrione di un'organizzazione sociale e civile che si concretizza nella presenza di una scuola (nella quale insegnano insegnanti provenienti dalla Bosnia e profughi anch'essi) [per la scuola del campo di Umag vedi il paragrafo dedicatole in questo stesso testo].

Un problema sostanziale rimane: e' la mancanza di attivita' che tengano impegnati i profughi: essi sono infatti occupati solo nell'ordinaria manutenzione del campo e nelle abituali faccende domestiche, e' pertanto ovvio che molta parte della giornata venga da loro passata nella piu' completa e, data la situazione, snervante inattivita'.

COSA SERVE

Le necessita' piu' immediate del campo di Umag sono:

- 1) stivali;
- 2) scarpe e indumenti invernali;
- 3) indumenti intimi e pannolini (e segnatamente pannolini lavabili);
- 4) strumenti di riscaldamento elettrici
- 5) per ovviare ai problemi derivanti dalla dolorosa inattivita' delle abitanti del campo, si e' pensato di fornire loro il necessario per la confezione di indumenti e manufatti (maglieria e tovaglie o centrini da lavorare all'uncinetto) che, con un

minimo di organizzazione, potrebbero essere riportati in Italia per essere venduti, cio', se organizzato utilizzando i canali opportuni, potrebbe garantire una redditivita' minima, ma sicuramente significativa.

6) e' da praticare infine, la possibilita' di ospitare in estate gruppi di ragazzi del campo per un periodo di vacanza utilizzando l'esperienza fatta dai soci dell'Arciragazzi di Trieste e sull'esempio di quanto fatto con Azra, una ragazza bosniaca rimasta senza parenti, che prossimamente verra' in vacanza a Milano per due settimane.

Gli eventuali aiuti saranno distribuiti e gestiti dalla Croce Rossa di Buja

CAMPO DI UMAG -SCUOLA-

LA SITUAZIONE

Su circa 850 profughi, sono circa 450 i minori di 18/19 anni, di cui molti in eta' scolare.

Esiste, gia' ben avviata, una regolare attivita' scolastica all'interno del campo. La direzione afferma di essere impegnata nel duplice tentativo di:

1) ottenere dalle autorita' provvedimenti che consentano a profughi del campo di frequentare le scuole regolari presenti sul territorio;

2) ottenere dalle Autorita' il riconoscimento legale per i corsi scolastici tenuti nel campo.

All'interno del campo le lezioni si tengono sotto un tendone appositamente adibito e attrezzato. Vigé un sistema di turni. Gli insegnanti sono essi stessi dei profughi.

COSA SERVE

Hanno bisogno di materiale scolastico corrente.